



*Il Contratto di fiume: ecco a cosa serve e a chi è rivolto*

## Lo strumento più idoneo per attivare un processo virtuoso con le realtà locali

### ► SPOLETO

“Il Contratto di fiume - spiega il direttore del Consorzio, Candia Marcucci - è un processo di programmazione negoziata per la governance dei processi di sviluppo del territorio di un determinato bacino idrografico, che consente di coordinare interventi di vasta portata per quanto attiene la salvaguardia dell'ambiente, la valorizzazione del territorio e del paesaggio e la tutela delle risorse idriche”. Il Consorzio della bonificazione umbra “ha portato in rilievo lo sviluppo di una forte progettualità di carattere idraulico, ambientale, ecologico, ricreativo e paesaggistico - aggiunge la Marcucci - intorno al sistema idrografico del Clitunno e dei relativi affluenti Marroggia-Teverone-Timia e Caldagnola-

Menotre-Topino”. Il Contratto di fiume, in sostanza, è lo strumento più idoneo per attivare un processo dinamico e partecipato, in cui le realtà locali si rendano protagoniste delle proprie volontà e della propria capacità di perseguire obiettivi al tempo stesso economici, sociali, territoriali e pertanto di paesaggio, implementando la qualità dei paesaggi locali. ◀



Peso: 16%